



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Verbale n. 19/2012

Seduta del 20 dicembre 2012

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **20 dicembre 2012**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8**, in **Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Stato Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 5770 P-4.23.2.21 del 13 dicembre 2012 e nota CSR prot. n. 5858 P-4.23.2.21 del 18 dicembre 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 22 novembre 2012.

- 1) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2007/30/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 89/391/CEE del Consiglio, le direttive del Consiglio 83/477/CEE, 91/383/CEE, 92/29/CEE e 94/33/CE ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle relazioni all'Unione europea sull'attuazione pratica in materia di salute e sicurezza sul lavoro. (AFFARI EUROPEI – LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice:4.4/2012/19 – (Servizio I)
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**

- 1bis) **Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.4/2012/21 (Servizio I)
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 2) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante regolamento per la disciplina dei crediti formativi universitari, a norma dell'articolo 14, commi 2 e 3, della legge 30 dicembre 2012, n. 240. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2011/11 – (Servizio I)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 3) **Intesa sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n.111, concernente razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, nel contesto del sistema a rete, mediante l'individuazione di misure dirette ad incrementare i processi di centralizzazione degli acquisti. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2012/30 – (Servizio II)**
Intesa ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.
- 4) **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009).(SALUTE) Codice sito: 4.10/2012/85 – (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 5) **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Controllo della tubercolosi: Obiettivi di salute, standard e indicatori 2011-2013". (SALUTE) Codice:4.10/2011/59 – (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 5bis) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il progetto "Misure finalizzate alla promozione e alla verifica della sicurezza della rete trapiantologica" da realizzarsi con gli stanziamenti di bilancio 2012 per le finalità di cui all'articolo 2, comma 307, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2012/92 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 5ter) **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2012, dei fondi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2012/101 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

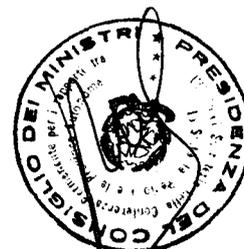




*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 5) **5quater) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle regioni e province autonome". (SALUTE) Codice: 4.10/2012/107 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 6) **Acquisizione della designazione, in sostituzione, di un componente della Commissione consultiva tecnico-scientifica per la valutazione dei farmaci dell'Agenzia Italiana del Farmaco. (SALUTE) Codice: 4.10/2012/95 - (Servizio III)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 7) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante: "Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale complessa". (SVILUPPO ECONOMICO). Codice sito: 4.12/2012/44 (Servizio IV).**
Parere ai sensi dell'articolo 27, comma 8 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134.
- 8) **Intesa sullo schema di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 18 aprile 2012 recante "Composizione e attività della Commissione per la cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche" attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. legge cinema). (BENI E ATTIVITA' CULTURALI) Codice sito: 4.16/2012/55 (Servizio V)**
Intesa ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 10) **Parere sullo schema di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 22 marzo 2012 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica" attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. legge cinema). (BENI E ATTIVITA' CULTURALI) Codice sito: 4.16/2012/52 (Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 11) **Parere sullo schema di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 22 marzo 2012 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica" attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. legge cinema). (BENI E ATTIVITA' CULTURALI) Codice sito: 4.16/2012/52 (Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 11bis) Designazione di tre esperti della Conferenza Stato-Regioni in seno alla Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale sulle specie animali e vegetali in via di estinzione (c.d. "Commissione CITES"), istituita ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge 7 febbraio 1992, n. 150 ed integrata dall'art. 4, comma 15, della legge 9 dicembre 1998, n. 426. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito: 4.14/2009/33 (Servizio V)
*Designazione ai sensi del citato articolo 4, comma 15, della legge 9 dicembre 1998, n. 426.***
- 12) Accordo sul Piano di settore della filiera pataticola. (MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito n. 4.18/2012/98 (Servizio VI)
*Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***
- 13) Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministri della salute e dello sviluppo economico, sull'attuazione dell'articolo 4 della legge 13 maggio 2011, n. 77, recante disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma". (MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito n. 4.18/2012/97 (Servizio VI)
*Intesa ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***
- 14) Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni per la rilevazione della produzione di latte di bufala in attuazione dell'articolo 7 della legge 3 febbraio 2011, n. 4". (MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito 4.18/2012/100 - (Servizio VI)
*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.***





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento, **D'ANDREA***; il Ministro della salute, **BALDUZZI**; il Vice Ministro del lavoro e delle politiche sociali, **MARTONE**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **BRAGA**; il Sottosegretario allo sviluppo economico e alle infrastrutture e trasporti, **DE VINCENTI**; Il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca, **UGOLINI**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **CERIANI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Toscana, **ROSSI**; l'Assessore della Regione Umbria, **TOMASSONI**; l'Assessore della Regione Liguria, **MONTALDO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni;



*Il Sottosegretario D'Andrea è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Sottosegretario D'ANDREA** apre i lavori dando la parola al Presidente Rossi per una comunicazione formale.

Il **Presidente ROSSI** sottolinea che, in via pregiudiziale, le Regioni hanno chiesto, attraverso una lettera formale a firma del Presidente Errani, che consegna (**Ail. 1**), un incontro urgente al Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Mario Monti, al Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, dottor Gnudi e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. Antonio Catricalà, per sciogliere alcuni nodi che l'approvazione della Legge di stabilità porrà in relazione alla sostenibilità di alcuni servizi fondamentali per i cittadini, con particolare riguardo alla sanità e al trasporto pubblico locale.

Nel dettaglio la Conferenza delle Regioni ha posto all'attenzione del Governo, la questione del taglio di 600 milioni per il fondo sanitario nazionale 2013 che, sommato agli effetti delle precedenti manovre economiche - circa 30 miliardi per il periodo 2012-2015 - compromette la tenuta dell'intero sistema. Le Regioni hanno chiesto inoltre, lo sblocco degli investimenti (ex art. 20 della legge 67/88) destinati all'edilizia sanitaria e necessari per la riqualificazione delle strutture.

Particolare preoccupazione ha destato, infine, la creazione di un fondo unico nazionale per il trasporto pubblico locale (ferro e gomma). Le Regioni hanno chiesto, invece, il mantenimento di fondi distinti e la fiscalizzazione delle risorse destinate al trasporto pubblico locale su ferro, in grado di dare stabilità, maggiori certezze di finanziamento, nonché possibilità di investimento ad un settore già in crisi.

Evidenzia, inoltre, che a nome del Presidente Errani e della Conferenza delle Regioni, chiede di non esaminare provvedimenti che non siano iscritti all'ordine del giorno, ribadendo la necessità di convocare un incontro con il Presidente del Consiglio dei Ministri, in tempi brevi, compreso il periodo tra le due principali festività.

Il **Sottosegretario D'ANDREA** prendendo atto di quanto dichiarato dal Presidente Rossi, s'impegna a trasmettere la richiesta rappresentata dalle Regioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, tenendo conto anche della richiesta a non esaminare alcun provvedimento non iscritto all'ordine del giorno.

Il **Ministro BALDUZZI** prende atto della lettera del Presidente Errani e della richiesta avanzata dal Presidente Rossi, ponendo l'attenzione su tre provvedimenti non iscritti all'ordine del giorno particolarmente importanti e urgenti, e sui quali è stata svolta un'attenta e approfondita istruttoria, specificando che su uno, in particolare, si è svolto un confronto puntuale sia tra il Ministero della salute e le Regioni, sia tra il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze che ha portato ad una concertazione tra le parti molto vicina al perfezionamento dell'intesa; a tal proposito, chiede la possibilità che venga calendarizzata per la successiva settimana, una seduta straordinaria della Conferenza ai fini del perfezionamento conclusivo dell'intesa.

Specifica altresì che su tale provvedimento, afferente il Regolamento che rivede la definizione degli standard qualitativi ospedalieri, il Governo ha formalizzato una ulteriore proposta, ipotizzata dopo la chiusura dei lavori della Conferenza dei Presidenti, evidenziando che tale nuova





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

proposta, della quale non è stato possibile diramare il contenuto alle Regioni, tenuto conto dei tempi brevissimi di formulazione, potrebbe risultare dirimente per la problematica complessiva.

Evidenzia altresì che gli altri provvedimenti in questione riguardano: il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto nazionale per la promozione della salute e le popolazioni migranti (INMP) e l'intesa sulla proposta di riparto di 1 milione di euro ai sensi dell'ex articolo 20 della legge n. 67/88, per IFO San Gallicano.

Ribadisce, quindi, la richiesta che i tre provvedimenti siano iscritti all'ordine del giorno della seduta straordinaria della Conferenza, da calendarizzare per il 27 dicembre 2012.

Evidenzia infine che il Ministero della salute segnalerà tale richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, tenuto conto che sui provvedimenti sono concertanti i Ministeri dei trasporti e della salute.

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni esprime il proprio assenso sulla richiesta di convocare una seduta straordinaria della Conferenza, purché preceduta dall'incontro urgente richiesto, tra le Regioni ed il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Sottosegretario D'ANDREA sottolinea che la Conferenza verificherà la possibilità di fissare una seduta straordinaria, anche in relazione all'evoluzione dell'incontro richiesto dalle Regioni al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Evidenzia altresì che non essendovi obiezioni, **la Conferenza Stato Regioni** approva il **verbale della seduta del 22 novembre 2012.**

Il Sottosegretario D'ANDREA pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2007/30/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 89/391/CEE del Consiglio, le direttive del Consiglio 83/477/CEE, 91/383/CEE, 92/29/CEE e 94/33/CE ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle relazioni all'Unione europea sull'attuazione pratica in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2007/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 89/391/CEE del Consiglio, le direttive del Consiglio 83/477/CEE, 91/383/CEE, 92/29/CEE e 94/33/CEE ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle relazioni all'Unione europea sull'attuazione pratica in materia di salute e sicurezza sul lavoro, trasmesso con lettera del 10 dicembre 2012 dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

(All. 2)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Sottosegretario D'ANDREA pone all'esame il punto 1bis all'o.d.g. che reca: Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni esprime avviso favorevole all'accordo.

Il Vice Ministro MARTONE esprime avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

• **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO**

CONSIDERATI:

- la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e in particolare l'articolo 17;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'articolo 142;
- la legge costituzionale n. 3 del 2001;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- il decreto del Ministro della pubblica istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, che adotta il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, recante: "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e in particolare l'art. 64 comma 4 bis con riferimento all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122, che adotta il "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 gennaio 2010, n. 9, recante il modello di certificazione dei saperi e delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che adotta il "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e in particolare l'allegato 3 (Competenze tecnico professionali comuni di qualifica professionale – Aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale);**
- **l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, riguardante l'adozione di "Linee Guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali ed i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1–quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40", recepite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 4 del 18 gennaio 2011;**
- **legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";**
- **l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e i relativi allegati;**
- **il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 settembre 2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;**
- **il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'articolo 1, comma 30, lettera c), come sostituito dall'articolo 46, comma 1, lettera b) della legge 4 novembre 2010, n. 183" e successive modificazioni;**
- **l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;**
- **l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012, riguardante la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167;**
- **l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167 recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 26 settembre 2012;**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;
- l'Intesa in sede di Conferenza unificata del 26 settembre 2012 sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale, a norma dell'articolo 52 del decreto- legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, (in attesa di pubblicazione), che adotta il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002 sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- la Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)" del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la designazione del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, d'intesa col Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, del 27/10/2008 prot. 17/VII/0028192 che ha individuato l'ISFOL "Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori" quale sede del Punto Nazionale di Coordinamento italiano dello European Qualification Framework;
- i principi fondamentali, il quadro definitorio e gli orientamenti metodologici condivisi a livello europeo in merito alla convalida degli apprendimenti comunque acquisiti, in particolare con riferimento ai principi guida adottati dal Consiglio dell'Unione europea nel 2004 nonché al glossario e alle linee guida messi a punto dal CEDEFOP rispettivamente nel 2008 e nel 2009;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- Il documento "Criteria and procedures for referencing National qualifications levels to the EQF", adottato dall'EQF Advisory Group, nel quale sono declinati in 10 punti i criteri e le procedure che in tutti i Paesi aderenti al processo EQF devono guidare il percorso di referenziazione;
- il quadro delineato dalla legislazione nazionale e dagli indirizzi dell'Unione europea, sopra richiamati, anche in relazione agli obiettivi per il 2020, indicati dal Consiglio europeo del 17 giugno 2010;
- il quadro degli impegni assunti congiuntamente dal Governo, dalle Regioni e Province autonome e dalle Parti Sociali, nell'ambito dell'intesa concernente "Linee guida per la formazione nel 2010", con specifico riguardo al punto 2, in rapporto alla promozione del metodo di apprendimento "per competenze" e al punto 5, in riferimento alla definizione di un sistema su base regionale e secondo standard omogenei condivisi a livello nazionale in grado di "riconoscere, valutare e certificare, in situazioni di compito autentiche e su domanda della persona in cerca di occupazione, le effettive competenze dei lavoratori comunque acquisite";
- il lavoro di cooperazione interistituzionale che vede impegnati, anche nell'ambito delle azioni di complementarietà tra Programmi Operativi del Fondo Sociale Europeo, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e Province autonome, insieme con le Parti sociali, alla costruzione di un sistema nazionale di apprendimento permanente;
- che con apposito decreto legislativo verranno definite le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze ai sensi dell'articolo 4 commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

PREMESSO che:

1. Nella Strategia di Europa 2020 i processi di innovazione sono orientati ad una forte convergenza verso la centralità dell'apprendimento e la centralità della persona, e quindi delle risorse da essa possedute con particolare riferimento alle competenze e alla possibilità della loro validazione e certificazione. In tale contesto, il Quadro Europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente – EQF (*European qualification framework for lifelong learning*) assume una rilevanza primaria, quale cornice di riferimento condivisa per il concreto esercizio dei diritti dei cittadini europei a veder riconosciuti i propri percorsi formativi e le esperienze di vita e di lavoro nell'intero territorio comunitario. L'adesione a EQF focalizza l'attenzione su tre aspetti di grande rilievo che vanno messi in trasparenza: la chiara connessione di tutte le qualificazioni ad uno degli otto livelli di riferimento indicati nel Quadro; la descrizione coerente di ciascuna qualificazione in termini di competenze, abilità e conoscenze; la presenza di un dispositivo di controllo della qualità;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2. **La legge 28 giugno 2012, n. 92 all'articolo 4, commi 51 e seguenti definisce cosa si intende per apprendimento formale, apprendimento non formale, apprendimento informale e gli elementi caratterizzanti il sistema nazionale di certificazione delle competenze;**
3. **Il Governo, le Regioni e le Province Autonome condividono gli obiettivi della Raccomandazione volti a considerare il Quadro europeo delle qualificazioni come strumento di riferimento per confrontare i livelli dei diversi sistemi nazionali, delle qualificazioni per promuovere sia l'apprendimento permanente sia le pari opportunità, nonché l'ulteriore integrazione del mercato del lavoro europeo, rispettando al contempo la diversità dei sistemi educativi e di istruzione e formazione;**
4. **Il Rapporto di referenziazione nazionale, nella sua prima formulazione, ha preso in considerazione, le qualificazioni di riferimento nazionale allo stato attuale rilasciate da autorità pubbliche, ovvero dallo Stato, dalle Regioni e P.A. nell'ambito delle proprie competenze e funzioni in materia;**

il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. **di adottare il Rapporto nazionale di referenziazione all'EQF nella versione allegata al presente Accordo (Allegato A);**
2. **di referenziare le qualificazioni ivi ricomprese ai livelli del Quadro europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente secondo il prospetto riportato nel "Quadro sinottico di referenziazione" (Allegato B)**
3. **di adottare le misure necessarie affinché a far data dal 1 gennaio 2014 tutte le certificazioni delle qualificazioni rilasciate in Italia ricomprese nell'elenco di cui all'Allegato A) e successive integrazioni, riportino un chiaro riferimento al corrispondente livello del Quadro europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente;**
4. **di accompagnare e sostenere la diffusione del Rapporto curandone la pubblicazione sui siti web istituzionali di riferimento;**
5. **di autorizzare il Punto Nazionale di Coordinamento dell'EQF a fornire alla Commissione Europea tutti i dati per la pubblicazione e ogni supporto relativo;**
6. **di curare la traduzione in lingua inglese, avente valore legale, delle qualificazioni italiane referenziate al Quadro europeo delle qualificazioni, ai fini della loro maggiore portabilità e spendibilità nel contesto europeo;**
7. **di impegnarsi affinché siano referenziate e integrate nelle successive versioni del Rapporto Nazionale le qualificazioni attualmente non ricomprese e, segnatamente:**
 - **le ulteriori qualificazioni rilasciate dalle Regioni e Province Autonome**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **le abilitazioni professionali relative alle professioni regolamentate alle quali si applica in Italia quanto disposto dalla Direttiva 2005/36/CE, in corso di revisione**
- 8. **di procedere, in linea con la Raccomandazione Europea relativa all'EQF e con i criteri di referenziazione fissati dall'EQF Advisory Group, al completamento del Rapporto con quanto previsto al precedente punto 7 sulla base di un metodo comune**
- 9. **di effettuare, con cadenza annuale, la revisione e il necessario aggiornamento del Rapporto allegato**

Il presente Accordo viene recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

(All. 3)

Il Sottosegretario D'ANDREA pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante regolamento per la disciplina dei crediti formativi universitari, a norma dell'articolo 14, commi 2 e 3, della legge 30 dicembre 2012, n. 240.

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni esprime parere negativo, in quanto lo schema di decreto penalizza in termini di crediti formativi i percorsi realizzati dagli ITS non federati con le Università.

Il Sottosegretario D'ANDREA prende atto di quanto esplicitato dal Presidente Rossi.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante regolamento per la disciplina dei crediti formativi universitari, a norma dell'articolo 14, commi 2 e 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, trasmesso, con nota n. 0026127 del 13 dicembre 2012, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.**

(All. 4)

Il Sottosegretario D'ANDREA pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: Intesa sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n.111, concernente razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, nel contesto del sistema a rete, mediante l'individuazione di misure dirette ad incrementare i processi di centralizzazione degli acquisti.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ROSSI** a nome delle Regioni comunica che non si è raggiunta l'intesa sul provvedimento in esame.

Il **Sottosegretario D'ANDREA**, chiesti chiarimenti alle Regioni, prende atto della mancata intesa con decorrenza dei termini, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 281/1997.

Pone, quindi, all'esame il **punto 4** all'o.d.g. che reca: **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento"**, in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009).

Il **Presidente ROSSI** a nome delle Regioni esprime avviso favorevole sulla versione definitiva del 10 dicembre 2012.

Il **Ministro BALDUZZI** esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nei termini di seguito riportati:

Considerati:

- gli articoli **8bis, 8ter, e 8quater** del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 502 e successive modificazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 42 del 20 febbraio 1997, che definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni erogate in termini metodologici e che prevede, tra i requisiti generati richiesti alle strutture pubbliche e private che le stesse siano dotate di un definito insieme di attività e procedure relative alla gestione, valutazione e miglioramento della qualità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 33 dell'8 febbraio 2002;
- l'intesa sancita questa Conferenza concernente il Patto per la Salute 2006-2008 nella seduta del 5 ottobre 2006 (Rep. Atti n. 2648) che, al punto 4.9,





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

prevede che l'integrazione tra erogatori pubblici ed erogatori privati sia ancorata alla prioritaria esigenza di garantire qualità nei processi di diagnosi, cura e riabilitazione;

- **la Direttiva 2011/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 concernete l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza transfrontaliera, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea del 4 aprile 2011 n. 88/45;**

Tenuto conto che:

- **per il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini individuali con i Livelli Essenziali di Assistenza, l'accreditamento è strumento di garanzia della qualità che mira a promuovere un processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, dell'efficienza e dell'organizzazione;**
- **il complesso sistema dell'autorizzazione/accreditamento si è sviluppato definendo percorsi normativi differenziali tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, così come rilevato dai documenti tecnici predisposti dall'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e che si è determinata la necessità di condividere gli elementi principali del sistema nelle loro caratteristiche comuni anche in considerazione dei recenti indirizzi europei;**
- **in questa prima fase, ai sensi del citato articolo 7. comma 1 del Patto per la Salute 2010-2012, con la presente intesa si intende promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento;**
- **per le suddette finalità relativamente alla tematica dell'accreditamento è stato istituito un apposito Tavolo per la revisione della normativa in materia di accreditamento presso il Ministero della salute con la partecipazione di esperti dello stesso Ministero, dell'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;**
- **al termine dei propri lavori il Tavolo, ha predisposto un documento definito "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'Accreditamento", con cui sono state individuate alcune caratteristiche che tutte le strutture sanitarie debbono possedere per l'autorizzazione/accreditamento istituzionale;**

SI CONVIENE

Sul documento recante "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'Accreditamento", Allegato sub A, parte integrante del presente atto, nei seguenti termini:

1. **Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano si impegnano a recepire la presente intesa entro sei mesi dalla data di approvazione. Le modalità ed i tempi di adeguamento ai contenuti nel predetto documento,**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- allegato sub A, saranno definite, entro dicembre 2013, dal Tavolo tecnico di cui al paragrafo 5 del documento medesimo;**
- 2. le attività di cui al richiamato paragrafo 5 sono affidate al Tavolo di lavoro da istituire, entro 30 giorni dalla stipula della presente intesa, presso il Ministero della salute, senza oneri a carico della finanza pubblica. Tale Tavolo sarà coordinato dal Capo della Segreteria Tecnica o da altro rappresentante del Ministro e composto da rappresentanti dello stesso Ministero, dell'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;**
 - 3. dall'attuazione della presente intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dalla presente intesa devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente.**
(All. 5)

Il Sottosegretario D'ANDREA pone all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Controllo della tubercolosi: Obiettivi di salute, standard e indicatori 2011-2013".

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni esprime avviso favorevole all'intesa trasmessa dalla Conferenza Stato Regioni il 19 ottobre 2012.

Il Ministro BALDUZZI esprime avviso favorevole sull'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- SANCISCE INTESA tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome nei termini di seguito riportati:**

CONSIDERATI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che – nel novellare l'articolo 117 della Costituzione – annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;**
- il decreto del Ministro della sanità 15 dicembre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 gennaio 1991, n. 6, che ha istituito il Sistema informativo delle malattie infettive e diffuse;**
- il decreto del Ministero della sanità 29 luglio 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 agosto 1998, n.200, recante: "Modificazioni alla scheda di notifica di caso di tubercolosi e micobatteriosi non tubercolare, allegata al richiamato decreto del Ministro della sanità del 15 dicembre 1990";**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante: "Linee-guida per il controllo della malattia tubercolare, su proposta del Ministro della Sanità, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", sancito da questa Conferenza il 17 dicembre 1998, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 35 alla G.U. n. 40 del 18 febbraio 1999 - Serie generale;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 465 del 7 novembre 2001, recante: "Regolamento che stabilisce le condizioni nelle quali è obbligatoria la vaccinazione antitubercolare, a norma dell'articolo 93, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388";
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006 recante: "Piano sanitario nazionale 2006-2008", pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 139 del 17 giugno 2006, che fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e prevede che i suddetti obiettivi sono conseguibili nel rispetto dell'Accordo sancito da questa Conferenza l'8 agosto 2001 (rep Atti n.1285/CSR) e nei limiti e in coerenza con le risorse programmate nei documenti di finanza pubblica per il concorso dello Stato al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale e con i programmati Livelli Essenziali di Assistenza;
- in particolare l'obiettivo 5.8. del richiamato Piano Sanitario Nazionale, relativo al controllo delle malattie diffuse e alla sorveglianza sindromica;
- in particolare l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito da questa Conferenza l'8 luglio 2010 (Rep. atti n. 76/CSR) che ha individuato le linee progettuali prioritarie che costituiscono, per l'anno 2010, obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per il cui perseguimento le Regioni elaborano specifici progetti ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- che, tra le linee progettuali vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, vi è il "Piano Nazionale per la Prevenzione 2010-2012", tra i cui obiettivi vi è lo sviluppo dei sistemi di sorveglianza e l'armonizzazione delle attività di prevenzione negli ambiti territoriali;
- che la Risoluzione adottata nel 2000 dalla 55^a Assemblea generale delle Nazioni Unite (A/RES/55/2, 18 September 2000) per il raggiungimento di otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio prevedeva l'impegno dei Paesi in termini di risorse, sostegno di attività a lungo termine per combattere, tra l'altro, povertà e malattie, quali l'AIDS, la malaria e la tubercolosi;
- che il documento "The Global Plan to Stop TB 2006-2015", (ISBN 92 4 159487 X (NLM classification: WF 200) - World Health Organization 2006), è stato elaborato nel 2006 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per fornire ai Paesi indicazioni per programmare gli interventi a lungo termine, finalizzati al raggiungimento dell'eliminazione della tubercolosi nel 2050;
- la necessità di aggiornare le "Linee guida per il controllo della malattia tubercolare", di cui al predetto Accordo sancito da questa Conferenza il 17 dicembre 1998, con particolare riguardo alla gestione dei contatti, alla gestione della tubercolosi in ambito assistenziale ed al controllo di tale patologia nella popolazione immigrata;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- che gli obiettivi da perseguire nel triennio 2013-2016 per il controllo della tubercolosi sono i seguenti:
- miglioramento del sistema nazionale di sorveglianza della tubercolosi, con particolare riguardo alla notifica da parte del laboratorio, alla sorveglianza della farmacoresistenza e del monitoraggio dell'esito del trattamento;
- implementazione di linee guida aggiornate, relative alla gestione dei contatti di caso, alla gestione assistenziale della TBC ed al controllo della TBC nelle persone immigrate da paesi ad elevata prevalenza;
- attivazione di un programma "straordinario" di educazione sanitaria e di formazione degli operatori ai diversi livelli;

SI CONVIENE

sul documento recante "Controllo della tubercolosi: Obiettivi di salute, standard e indicatori 2013-2016", Allegato sub A, parte integrante del presente atto.

1. Le Regioni si impegnano a:

- migliorare il sistema di sorveglianza della TBC dotandosi di quelle fonti informative aggiuntive rispetto alla notifica dei casi, necessarie ad assicurare esaustività e disponibilità di dati sulla performance dei programmi di controllo;
- implementare le attività di controllo della tubercolosi in merito alla gestione dei contatti di caso, alla corretta gestione dei casi di tubercolosi in ambito assistenziale e alla gestione della tubercolosi nella popolazione immigrata;
- attivare programmi di formazione dell'assistenza primaria.

2. Alle attività previste dalla presente intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

(All. 6)

Il **Sottosegretario D'ANDREA** pone all'esame il punto 5bis all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il progetto "Misure finalizzate alla promozione e alla verifica della sicurezza della rete trapiantologica" da realizzarsi con gli stanziamenti di bilancio 2012 per le finalità di cui all'articolo 2, comma 307, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.**

Il **Presidente ROSSI** a nome delle Regioni esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il progetto "Misure finalizzate





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**alla promozione e alla verifica della sicurezza della rete trapiantologica”, nel testo trasmesso a questa Conferenza con la predetta lettera del Ministero della salute in data 11 dicembre 2012.
(All. 7)**

Il Sottosegretario D'ANDREA pone all'esame il punto 5ter all'o.d.g. che reca: Intesa sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2012, dei fondi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219.

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni esprime avviso favorevole all'intesa.

Il Sottosegretario CERIANI osserva che, ai fini della ripartizione dei fondi di cui trattasi, le risorse complessive pari ad euro 1.031.733,00, disponibili sul capitolo n. 4385/4 dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2012, dovranno essere destinate alle sole Regioni, atteso che si è già provveduto in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio per il medesimo anno finanziario, a ridurre lo stanziamento del predetto capitolo di spesa della quota da destinare alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano prende atto della precisazione formulata dal Sottosegretario Ceriani.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA nei termini di cui sopra, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, come segue:**

Considerato che:

- con la proposta di ripartizione indicata in oggetto, risultando le Regioni Abruzzo, Molise e la Provincia autonoma di Bolzano, a seguito del monitoraggio effettuato dal Centro nazionale sangue, non aver conseguito l'obiettivo previsto, si prospetta l'eventualità che la rispettiva quota spettante prevista nella ripartizione sia attribuita alle Regioni Abruzzo e Molise, con l'esclusione della Provincia autonoma di Bolzano non destinataria dei fondi ai sensi della citata legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 109, soltanto qualora, all'atto del trasferimento delle somme ad esse destinate, sia stata fornita l'evidenza del raggiungimento dell'obiettivo stabilito;

SI CONVIENE

1. **sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2012, dei fondi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, di cui alla Tabella allegato sub A), parte integrante del presente**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

atto, con le precisazioni fornite, nel corso dell'odierna seduta, dal Ministero dell'economia e delle finanze, citate in premessa;

- 2. che la quota spettante alle Regioni Abruzzo e Molise sia corrisposta soltanto qualora sia stata fornita l'evidenza del raggiungimento dell'obiettivo stabilito.**
(All. 8)

Il Sottosegretario D'ANDREA pone all'esame il punto 5quater all'o.d.g. che reca: Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle regioni e province autonome".

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni esprime avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:**

Considerati:

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni;**
- il decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, recante "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";**
- il decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 di "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri";**
- il Regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale;**
- il Regolamento (CE) n. 988/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistema di sicurezza sociale e determina il contenuto dei relativi allegati;**
- il Regolamento (UE) n. 1231/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che estende il Regolamento (CE) n. 883/2004 e il regolamento (CE) n.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

987/2009 ai cittadini di Paesi terzi cui tali regolamenti non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità;

- **il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" e successive modificazioni;**

- **la circolare del Ministero della Sanità 24 marzo 2000 n. 5, con la quale sono state fornite indicazioni applicative del menzionato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;**

- **l'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che garantisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività;**

- **il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 e successive modificazioni, recante: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che definisce i livelli essenziali di assistenza sanitaria garantiti dal Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;**

- **le risultanze dei lavori del Tavolo interregionale "Immigrati e servizi sanitari", istituito nell'ambito del progetto "Promozione della salute della popolazione immigrata", promosso dal Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie del Ministero della salute, la cui realizzazione è stata affidata alla regione Marche nell'anno 2007;**

- **l'indagine nazionale sulla salute della popolazione immigrata, realizzata dal suddetto Tavolo e pubblicata nel marzo 2008, con la quale è stato valutato il grado di adesione delle regioni alla normativa nazionale e, in particolare, a quanto previsto dal citato D.P.R. n. 394 del 1999, che demanda alle regioni stesse l'implementazione delle modalità più opportune per garantire le cure essenziali e continuative alla popolazione immigrata;**

- **che è necessario individuare, nei confronti di tale categoria di popolazione, le iniziative più efficaci da realizzare per garantire una maggiore uniformità, nelle Regioni e nelle Province autonome, dei percorsi di accesso e di erogazione delle prestazioni sanitarie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sui livelli essenziali di assistenza;**

- **che è opportuno raccogliere in un unico strumento operativo le disposizioni normative nazionali e regionali relative all'assistenza sanitaria agli immigrati, anche al fine di semplificare la corretta circolazione delle informazioni tra gli operatori sanitari;**

SI CONVIENE

sul documento recante "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e delle Province autonome", Allegato sub A), parte integrante del presente atto.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Alle attività previste dal presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
(All. 9)

Il **Sottosegretario D'ANDREA** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione, in sostituzione, di un componente della Commissione consultiva tecnico-scientifica per la valutazione dei farmaci dell'Agenzia Italiana del Farmaco.**

Il **Presidente ROSSI** consegna un documento con la designazione del Prof. Walter Marrocco indicato dalla Regione Liguria. **(All. 9/a)**

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE del Prof. Walter Marrocco, indicato dalla Regione Liguria, quale componente della Commissione consultiva tecnico-scientifica per la valutazione dei farmaci dell'Agenzia Italiana del Farmaco, in sostituzione del Prof. Pierluigi Viale.**
(All. 10)

Il **Sottosegretario D'ANDREA** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante: "Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale complessa".**

Il **Presidente ROSSI** a nome delle Regioni chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti.

Il **Sottosegretario D'ANDREA** accoglie la richiesta di rinvio rappresentata dal Presidente Rossi.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Sottosegretario D'ANDREA** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 18 aprile 2012 recante "Composizione e attività della Commissione per la cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche" attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. legge cinema).**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ROSSI** a nome delle Regioni esprime avviso favorevole all'intesa, ribadendo la necessità di pervenire in tempi brevi ad una modifica condivisa tra le Regioni ed il Ministero per i beni e le attività culturali del decreto legislativo n. 28/2004.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 18 aprile 2012 recante "Composizione e attività della Commissione per la cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche" attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28.
(All. 11)

Il **Sottosegretario D'ANDREA** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 22 marzo 2012 recante "Modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche"** attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. legge cinema).

Il **Presidente ROSSI** a nome delle Regioni esprime avviso favorevole all'intesa, ribadendo quanto esplicitato sul punto 8) all'ordine del giorno.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 22 marzo 2012 recante modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28.
(All. 12)

Il **Sottosegretario D'ANDREA** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 22 marzo 2012 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica"** attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. legge cinema).





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ROSSI** a nome delle Regioni esprime parere favorevole, ribadendo quanto già esplicitato sui punti 8) e 9) all'ordine del giorno.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 22 marzo 2012 recante modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28. (All. 13)

Il **Sottosegretario D'ANDREA** pone all'esame il punto 11 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di modifica del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 22 marzo 2012 recante modalità tecniche di sostegno all'esercizio e alle industrie tecniche cinematografiche attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. "legge cinema")**.

Il **Presidente ROSSI** a nome delle Regioni esprime parere favorevole, ribadendo quanto già esplicitato sui punti 8, 9 e 10 all'ordine del giorno.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto di modifica del decreto ministeriale 22 marzo 2012 recante modalità tecniche di sostegno all'esercizio e alle industrie tecniche cinematografiche attuativo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (cd. "legge cinema"). (All. 14)

Il **Sottosegretario D'ANDREA** pone all'esame il punto 11bis all'o.d.g. che reca: **Designazione di tre esperti della Conferenza Stato-Regioni in seno alla Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale sulle specie animali e vegetali in via di estinzione (c.d. "Commissione CITES")**, istituita ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge 7 febbraio 1992, n. 150 ed integrata dall'art. 4, comma 15, della legge 9 dicembre 1998, n. 426.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Presidente ROSSI consegna un documento con le designazioni delle Regioni. (All. 14/a)

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **DESIGNA** i seguenti esperti in seno alla Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale sulle specie animali e vegetali in via di estinzione (c.d. "Commissione CITES"), istituita ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge 7 febbraio 1992, n. 150 ed integrata dall'art. 4, comma 15, della legge 9 dicembre 1998, n. 426:
 - dott. Gandolfo BARBARINO della Regione Piemonte;
 - dott. Davide BRUGNONE della Regione Sardegna;
 - dott.ssa Elena TIRONI della Regione Lombardia.(All. 15)

Il Sottosegretario D'ANDREA pone all'esame il punto 12 all'o.d.g. che reca: **Accordo sul Piano di settore della filiera pataticola.**

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni esprime avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** sul Piano di settore per la filiera pataticola. (All. 16)

Il Sottosegretario D'ANDREA pone all'esame il punto 13 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministri della salute e dello sviluppo economico, sull'attuazione dell'articolo 4 della legge 13 maggio 2011, n. 77, recante disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma".**

Il Presidente ROSSI a nome delle Regioni esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministri della salute e dello sviluppo economico, sull'attuazione dell'articolo 4 della legge 13 maggio 2011, n. 77, recante





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma nella stesura del 19 dicembre 2012 di cui alla nota ministeriale n. 18533.
(All. 17)**

Il **Sottosegretario D'ANDREA** pone all'esame il punto 14 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni per la rilevazione della produzione di latte di bufala in attuazione dell'articolo 7 della legge 3 febbraio 2011, n. 4"**.

Il **Presidente ROSSI** a nome delle Regioni esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni per la rilevazione della produzione di latte di bufala in attuazione dell'articolo 7 della legge 3 febbraio 2011, n. 4" nella stesura di cui alla nota ministeriale protocollo n. 18535 del 19 dicembre 2012.
(All. 18)

Il **Sottosegretario D'ANDREA**, ringraziando per la partecipazione, chiude la seduta alle ore 16,30.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL. 1	DOC. CINSEDO
P. 1	ALL. 2	REP. ATTI N. 260/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 1bis	ALL. 3	REP. ATTI N. 252/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 2	ALL. 4	REP. ATTI N. 254/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 4	ALL. 5	REP. ATTI N. 259/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 5	ALL. 6	REP. ATTI N. 258/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 5bis	ALL. 7	REP. ATTI N. 256/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 5ter	ALL. 8	REP. ATTI N. 265/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 5quater	ALL. 9	REP. ATTI N. 255/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 6	ALL. 10/a ALL. 10	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 257/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

P. 8	ALL. 11	REP. ATTI N. 262/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 9	ALL. 12	REP. ATTI N. 263/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 10	ALL. 13	REP. ATTI N. 264/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 11	ALL. 14	REP. ATTI N. 261/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 11bis	ALL. 15/a ALL. 15	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 266/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 12	ALL. 16	REP. ATTI N. 253/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 13	ALL. 17	REP. ATTI N. 250/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012
P. 14	ALL. 18	REP. ATTI N. 251/CSR DEL 20 DICEMBRE 2012

